



PROGRAMMA LEADER + SICILIA 2000-2006
G.A.L. TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA A.T.S.

BANDO PUBBLICO A FAVORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE

Azione 1.3.11 “REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA DI “BOTTEGA SCUOLA”, PER LA QUALIFICAZIONE, LA CONSERVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO DI TECNICHE DEI MESTIERI TRADIZIONALI A FINI PRODUTTIVI, DIDATTICI E CULTURALI”

Azione 1.3.12 “CREAZIONE DI VETRINE (SHOW ROOM) DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE, DISTRIBUITE SUL TERRITORIO”

VISTA la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader +;

VISTA la Decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale Leader + (PRL) Sicilia 2000/2006;

VISTA la Deliberazione n. 116 del 19/04/02, con la quale la Giunta di Governo della Regione Siciliana ha approvato il Programma Regionale Leader +;

VISTA la Deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 con cui la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader + Sicilia 2000/2006;

VISTO il Piano finanziario assegnato al Programma LEADER + Sicilia 2000/2006, pari globalmente ad Euro 65.133.000,00 di risorse complessive per la Sezione I – II – IV - , di cui Euro 26.053.000,00 a carico dei privati e un costo totale pubblico di € 39.080.000,00 così articolato: € 29.310.000,00 di quota comunitaria (FEOGA Orientamento), € 6.839.000,00 di quota statale e € 2.931.000,00 di quota regionale;

VISTO il D.D.G n. 825 del 13.07.2004 di approvazione della graduatoria dei PSL ammissibili con i relativi punteggi attribuiti e contenente anche l'elenco degli esclusi, registrato alla Corte dei Conti al Registro n. 1 Foglio 49 del 30.07.2004 e pubblicato sulla GURS n.37 del 3 settembre 2004;

VISTO il D.D.G n. 1592 del 04.11.2004 di finanziamento dei PSL presentati, pubblicato sulla GURS n. 54 del 17 dicembre 2004;

VISTO il D.D.S n. 1895 del 10-12-2004 di finanziamento del PSL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, per un importo complessivo a € 7.487.200,00.

VISTO il D.D.S n. 1841 del 29-11-2005 concernente la rimodulazione del Piano finanziario del PSL per un importo definitivo pari a € 7.282.917,87.

VISTO il D.D.G. n. 1864 del 10-12-2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell'11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale – Programma regionale Leader + Sicilia 2000-06.

Tutto quanto sopra visto si da luogo al presente Avviso pubblico di selezione in riferimento al sopra citato PSL “Terre dell'Etna e dell'Alcantara”.

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELLA MISURA

Il Gruppo di Azione Locale “Terre dell'Etna e dell'Alcantara” A.T.S., ai sensi della Misura 1.3 “*Aumento della competitività economica*”, concede contributi a favore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale dell'area del PSL “Terre dell'Etna e dell'Alcantara”. Il presente bando si compone di due azioni:

- **Azione 1.3.11** – “REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA DI “BOTTEGA SCUOLA”, PER LA QUALIFICAZIONE, LA CONSERVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO DI TECNICHE DEI MESTIERI TRADIZIONALI A FINI PRODUTTIVI, DIDATTICI E CULTURALI”
- **Azione 1.3.12:** “CREAZIONE DI VETRINE (SHOW ROOM) DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE, DISTRIBUITE SUL TERRITORIO”

Le attività che si intendono sviluppare sono incentrate su ambiti settoriali e produttivi limitati, collegati con l'artigianato tradizionale, perseguendo in via prioritaria la valorizzazione delle produzioni anche con finalità di promozione turistica e non solamente per la valenza direttamente produttiva delle attività artigianali e di piccola impresa.

ARTICOLO 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA E LIVELLO DI AIUTO

Il costo totale previsto per la realizzazione delle presenti azioni è pari a:

Azione 1.3.11: Euro 160.994,97. Il contributo pubblico a carico del Programma Leader + è pari al 45% del costo totale previsto (Euro 72.447,74). Il rimanente 55% (Euro 88.547,23) è a carico dei privati. L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 45% dell'investimento ammissibile al finanziamento.

Azione 1.3.12: Euro 160.000,00. Il contributo pubblico a carico del Programma Leader + è pari al 45% del costo totale previsto (Euro 72.000,00). Il rimanente 55% (Euro 88.000,00) è a carico dei privati. L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 45% dell'investimento ammissibile al finanziamento.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

Le eventuali somme non spese nell'Azione 1.3.11 potranno essere utilizzate nell'Azione 1.3.12 e viceversa.

ARTICOLO 3 – TETTO DI SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La dimensione finanziaria massima dell'investimento complessivo che può beneficiare degli aiuti, è pari, per entrambe le azioni, a Euro 20.000,00 per impresa.

ARTICOLO 4 – AREA TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli investimenti ammessi a finanziamento nonché la sede operativa dell'impresa che li propone devono essere localizzati entro l'area di competenza del GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" (Comuni di Belpasso (in parte), Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo, Floresta, Francavilla di Sicilia, Giarre (in parte), Linguaglossa, Malvagna, Mascali, Milo, Moio Alcantara, Nicolosi, Paternò (in parte), Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Santa Venerina, Sant'Alfio, Taormina, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea).

ARTICOLO 5 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda le **imprese artigiane** iscritte al relativo Albo e ricadenti nell'area territoriale di applicazione di cui al precedente Articolo 4. Possono comunque partecipare al presente bando gli artigiani che, alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda, abbiano presentato ai competenti uffici la domanda di iscrizione al predetto Albo.

Nel caso di domanda prodotta da soggetti in forma associata, la stessa dovrà essere inoltrata dal rappresentante legale o altro soggetto avente titolo.

ARTICOLO 6 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili a contributo le spese relative alle seguenti tipologie:

AZIONE 1.3.11

- realizzazione di interventi di recupero e/o di riattamento dei locali e di arredo per favorirne una maggiore caratterizzazione ed una migliore immagine delle produzioni e dei servizi proposti al consumatore e quindi consentire di inserire l'attività artigianale nell'ambito dei percorsi turistici integrati, ad esempio per l'attivazione di botteghe scuola, per attività di lavorazione legno, lavorazione ferro, mosaici, lavorazione artigiana dei prodotti alimentari (lavorazione carni, pasticceria, panetteria, ecc.), ecc..
- realizzazione di educational, visite guidate ed altri eventi ed iniziative di promozione alle botteghe, ai laboratori ed ai punti vendita da parte di turisti, scuole ed altri operatori economici e promozione delle attività, sviluppandone la funzione di attrattori turistici.
- Realizzazione di nuove botteghe e laboratori dell'artigianato tipico e tradizionale nei centri storici e nei borghi rurali, con il finanziamento delle spese di ristrutturazione e di acquisto delle immobilizzazioni materiali utili ad avviare l'attività (impianti, macchine e attrezzature, arredi, ecc.).
- messa a norma degli impianti dei laboratori artigiani;
- Spese generali relative alla progettazione e direzione dei lavori entro un massimo del 3% dell'investimento materiale approvato.

AZIONE 1.3.12

- allestimento di spazi espositivi interni (centri di esposizione prodotti, sale eventi, sale degustazioni di prodotti dell'artigianato agro-alimentare, laboratori didattici, ecc.), compreso

l'acquisto di dotazioni per l'esposizione delle opere e di insegne e vetrine esterne e relativi lavori di posa in opera.

- Spese generali relative alla progettazione e direzione dei lavori entro un massimo del 3% dell'investimento materiale approvato.

2. . Le spese previste in ciascuna proposta progettuale devono essere conformi ai relativi Prezziari in vigore nella Regione Siciliana. Per tutte le altre voci non comprese nei suddetti Prezziari, il soggetto richiedente allegnerà apposite "analisi prezzi" a firma di un Tecnico progettista, oppure appositi preventivi di spesa vidimati dalla competente Camera di Commercio. In alternativa alla vidimazione, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo al listino depositato presso la Camera di Commercio.

3. Sono escluse le spese relative ad investimenti produttivi sia di carattere materiale che immateriale che comportano un ampliamento dell'attività e gli interventi di carattere promozionale (es. partecipazione a fiere, mostre, ecc.). Sono escluse, altresì, spese per l'acquisto di locali ove avviare l'attività artigianale.

4. Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo.

ARTICOLO 7 – TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Bando pubblico sarà esposto presso la sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, in via S.T. Fisauli n. 82, 95036 Randazzo (CT), tel.: 0957992230, presso gli Albi Pretori dei Comuni interessati dal PSL e delle province di Catania e Messina, nonché sul sito internet del GAL www.galetnaalcantara.it e del Carrefour Sicilia www.carrefoursicilia.it/leader+ .

Le domande di partecipazione al presente Bando pubblico, corredate di tutta la documentazione prevista al successivo articolo 8, devono essere presentate dai soggetti interessati e dovranno essere redatte obbligatoriamente in conformità con i modelli allegati al presente Bando pubblico (Allegato 1 e 2). Tali modelli sono disponibili presso la sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara in via S.T. Fisauli n. 82, 95036 Randazzo (CT), tel.: 0957992230. La sede del Gruppo di Azione Locale è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Le domande dovranno pervenire, per posta o tramite consegna diretta, entro e non oltre le ore 12,00 del 15 giugno 2006 al seguente indirizzo:

G.A.L. TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA A.T.S. via S.T. FISAULI N. 82, 95036 RANDAZZO (CT).

Non è richiesta l'autenticazione della firma apposta sulla domanda.

Ai sensi del presente bando, ciascun richiedente potrà al massimo presentare, pena la non ammissibilità, una sola istanza a valere su una soltanto delle due azioni riportate all'Articolo 1.

Il plico dovrà inoltre riportare il nominativo del mittente e la seguente dicitura esterna, in relazione all'Azione per la quale si vuole concorrere:

“Programma Leader Plus – Misura 1.3. “Aumento della competitività economica”; Azione 1.3.11 “Realizzazione di progetti pilota di “bottega scuola”, per la qualificazione, la conservazione ed il trasferimento di tecniche dei mestieri tradizionali a fini produttivi, didattici e culturali”

“Programma Leader Plus – Misura 1.3. “Aumento della competitività economica”; Azione 1.3.12 “Creazione di vetrine (show room) dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, distribuite sul territorio”.

ARTICOLO 8 – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di invalidità, il modello appositamente predisposto dal GAL, e riportato nell'**Allegato 1**.

Per le cooperative, consorzi e/o altre società, le istanze devono essere approvate dagli organi all'uopo delegati dallo statuto, con espressa autorizzazione del legale rappresentante.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Titolo di possesso dell'immobile in cui viene svolta l'attività artigianale.
2. Relazione tecnico descrittiva del progetto, con indicazione degli interventi previsti e con il programma dettagliato dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento.
3. Computo metrico estimativo elaborato sulla base dei prezziari vigenti.
4. Almeno n. 3 preventivi di spesa per gli acquisti di beni ed attrezzature.
5. Copia della domanda di richiesta al Comune della concessione edilizia e/o autorizzazione comunale per l'effettuazione delle opere, nei casi in cui sono previsti interventi di ristrutturazione e di adeguamento dei locali utilizzati per l'attività artigianale.
6. Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese artigiane non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda, ovvero dichiarazione sottoscritta dal richiedente resa ai sensi di legge ovvero copia della documentazione che attesti di aver inoltrato la relativa domanda.

7. Autodichiarazione redatta sulla base del modello allegato (**Allegato 2**).

Per le società

Le imprese artigiane organizzate come società, cooperative, ecc. dovranno produrre, inoltre, la documentazione appresso indicata:

- 1) Atto costitutivo e statuto.
- 2) Elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante.
- 3) Delibera dell'Assemblea dei soci e/o del C.d.A. che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente a presentare domanda di contributo.

Il GAL, qualora lo ritenesse opportuno, potrà richiedere documentazione integrativa in funzione di esigenze tecniche e/o amministrative previste anche dalle Leggi specifiche di riferimento.

ARTICOLO 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione dei progetti sarà svolta attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti. La griglia di valutazione è identica per entrambe le Azioni riportate nell'Articolo 1 ed il punteggio verrà attribuito sulla base degli elementi e dei relativi valori di seguito indicati:

| | |
|---|--------------|
| Tempi di esecuzione dell'iniziativa (Max 20 punti) | |
| Saranno presi in considerazione i tempi previsti per la conclusione degli interventi ed il punteggio maggiore sarà assegnato ai progetti che prevedono l'esecuzione in tempi inferiori. | Max Punti 20 |
| Caratteristiche del Progetto di Investimenti (Max 40 punti) | |
| Valutazione tecnico-economica del Piano di Investimenti | Max Punti 40 |
| Caratteristiche del richiedente (Max 20 punti) | |
| Imprese artigiane gestite da un giovane imprenditore (< 40 anni) | Punti 10 |
| Imprese artigiane gestite da una donna imprenditrice | Punti 10 |
| Impatto ambientale e turistico dell'iniziativa proposta (Max 20 punti) | |
| Sarà presa in considerazione l'ubicazione dell'impresa rispetto alle principali emergenze ambientali e turistiche dell'area. | Max Punti 20 |

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti presentati da donne.

ARTICOLO 10 – MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo saranno esaminate e valutate da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Consiglio Direttivo del GAL.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione sarà formato dal Responsabile del Piano (che avrà il compito di presiederlo) e da 2 tecnici valutatori individuati dal GAL, esperti in materia.

Il Nucleo procederà all'istruttoria delle domande pervenute secondo:

- a) un'analisi formale (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);
- b) un'analisi di merito (secondo i criteri di cui all'articolo 9).

L'analisi di merito sarà effettuata per le sole domande risultate ammissibili a seguito dell'analisi formale.

La graduatoria provvisoria con i relativi importi e l'elenco dei non ammessi, verranno formalmente approvati dal Consiglio Direttivo che assumerà, contestualmente, gli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) con apposita delibera con cui verrà approvato anche l'elenco dei non ammessi.

ARTICOLO 11 – ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI E NOTIFICA DEI RISULTATI AI BENEFICIARI

Entro 15 giorni dall'avvenuta approvazione, il GAL pubblicherà la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet, su quello del Carrefour e presso gli albi pretori dei Comuni e Province facenti parte del GAL.

I soggetti non ammessi potranno presentare ricorso entro 8 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara. Il Presidente del Gal incaricherà formalmente il Responsabile di Piano e la struttura tecnico-amministrativa a verificare la fondatezza ed ammissibilità del ricorso. Acquisite le determinazioni di cui sopra, il Presidente del GAL, in caso positivo e su proposta formale del Responsabile di Piano, inviterà il Nucleo Tecnico di Valutazione al riesame dell'istanza oggetto di ricorso. Il ricorrente sarà avvisato anche nel caso di inammissibilità del ricorso. Il Nucleo esaminerà gli elementi oggetto di ricorso, pervenendo alla rielaborazione della graduatoria finale entro 15 giorni dall'avvenuta acquisizione presso il protocollo del GAL.

La graduatoria finale sarà approvata dal Consiglio Direttivo del GAL che provvederà all'emissione definitiva degli IGV (Impegni Giuridicamente Vincolanti) entro 15 giorni dalla stesura e firma del verbale recanti le risultanze finali del Nucleo di Valutazione. Negli IGV saranno indicate le prescrizioni alle quali dovranno ottemperare le imprese in relazione a quanto previsto dalle Linee Guida (Cfr. il D.D.G. n. 1864 del 10-12-2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell'11 febbraio 2005, di

approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale). Sempre entro 15 giorni, il GAL provvederà ad inviare la graduatoria definitiva, per la relativa pubblicazione presso gli Albi Pretori, ai Comuni e Province interessate.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso il termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

Entro 30 giorni dall'avvenuta emanazione degli IGV, i destinatari degli aiuti dovranno presentare al GAL eventuale documentazione integrativa richiesta successivamente alla pubblicazione del bando.

Sempre entro 30 dall'avvenuta emanazione degli IGV, il GAL provvederà ad effettuare un sopralluogo preventivo attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa.

Il Legale Rappresentante del GAL entro i 15 giorni successivi, su proposta del Responsabile di Piano, provvederà a stipulare con ciascun destinatario un apposito contratto al fine di regolare i rapporti ed obblighi tra le parti e procederà all'emanazione degli eventuali anticipi, secondo le modalità previste al successivo articolo 14, firmando unitamente al Responsabile Amministrativo e Finanziario, il relativo mandato di pagamento da inoltrare alla Tesoreria che emetterà il successivo bonifico bancario.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro i termini indicati nel contratto stipulato tra il Presidente del GAL ed il soggetto attuatore.

ARTICOLO 12 – STIPULA CONTRATTO/CONVENZIONE

Nell'ambito del contratto da stipulare tra il GAL ed il soggetto destinatario dell'aiuto, quest'ultimo si impegna a:

- 1) realizzare quanto ammesso a contributo conformemente al progetto approvato, accettando e rispettando le eventuali prescrizioni e la tempistica fornita dal GAL, salvo cause di forza maggiore determinate e valutate dal GAL.
- 2) Realizzare gli investimenti previsti nel progetto entro il termine massimo previsto in progetto e comunque non superiore a 12 mesi dalla stipula del contratto.
- 3) Relazionare periodicamente al GAL sull'andamento del Progetto indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute.
- 4) Richiedere l'accertamento in corso d'opera e finale stabilito/i nel contratto, entro trenta giorni dalla conclusione degli investimenti, previa rendicontazione di tutti gli elementi necessari a documentare le spese sostenute.
- 5) Comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria/organizzativa.

ARTICOLO 13 – LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito favorevole finale di esecuzione lavori in loco ed avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di saldo del contributo,
- computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti
- relazione tecnica del progettista;
- documentazione fiscale comprovante le spese effettuate.

Le fatture originali verranno annullate dal GAL con apposito timbro recante la dicitura “PIC Leader + Sicilia 2002/2008 prestazione e/o fornitura inerente l'attuazione della Misura 1.3 “Aumento della competitività economica”, Azione 1.3.11 “Realizzazione di progetti pilota di “bottega scuola”, per la qualificazione, la conservazione ed il trasferimento di tecniche dei mestieri tradizionali a fini produttivi, didattici e culturali”/Azione 1.3.12 “Creazione di vetrine (show room) dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, distribuite sul territorio”.

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DEI DESTINATARI ULTIMI

1. I soggetti destinatari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli d'uso e di destinazione degli interventi finanziati per un periodo di anni dieci per gli investimenti fissi e di anni cinque per gli investimenti mobili, dalla data del collaudo dell'intervento.
2. Ai soggetti destinatari, inoltre, è fatto obbligo di contrassegnare i beni (mobili e immobili) oggetto di finanziamento con targhe esplicative permanenti contenenti i loghi ufficiali dell'Unione Europea e della Regione Sicilia (reperibili presso il GAL) e la dicitura “Intervento cofinanziato dall'Unione Europea – PIC Leader Plus – FEOGA”.
3. Eventuali altri obblighi e/o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.
4. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti, accertato a seguito di verifiche, nonché nel corso dei controlli ed ispezioni, determinerà la revoca immediata del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

ARTICOLO 15 - VARIANTI

1. L'intervento deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2. Eventuali varianti dovranno essere obbligatoriamente sottoposte al GAL e da questo esplicitamente autorizzate.

3. La variante eventualmente autorizzata dal GAL non può, comunque, comportare un aumento del contributo concesso.

Randazzo 28 aprile 2006

Il Presidente del GAL

Ing. Concetto Bellia

Il Presidente del CAF

Sig. Antonino Paparo